



historic

NEWS

Historic Club Schio Cas. Post. 156 - 36015 Schio (Vicenza) - Notiziario non periodico riservato ai Soci - n. 96 - Gennaio 2021 - anno XXVII

1000
MIGLIA

La Mille Miglia ai tempi del Covid

Anche quest'anno due soci dell'Historic Club Schio Ugo Zanrosso e Pierangelo Camparmò, alla guida di un'Alfa Romeo 1900 CSS del 1954, hanno partecipato alla rievocazione della Mille Miglia 2020

Partiti sabato 24 ottobre alle 15,48' da Viale Venezia di Brescia hanno toccato, in varie tappe, Ferrara, Cervia, Urbino, Fabriano, Ascoli Piceno e Roma per poi risalire a Radicofani, Siena, Viareggio, Parma, Treviglio e ritornare a Brescia tagliando il traguardo domenica 25 ottobre alle 17. Un'avventura vissuta tutta di un fiato, pur con qualche piccolo problema ai carburatori che si ingozzavano finché, fermatasi la vettura, Pierangelo ha smontato e riassembleato i preziosi miscelatori aria-benzina consentendo di riprendere la gara in scioltezza. Questo attesta che, avere per copilota un meccanico è sempre un'assicurazione sulla riuscita dell'avventura ed il 218° posto conquistato 292 vetture all'arrivo, testimonia che i nostri due soci, alternatisi alla guida della vettura del Biscione, hanno portato al traguardo un buon risultato. Vi è poi da segnalare che da Roma a Parma hanno pilotato con pioggia fitta e nebbia e, non avere avuto incidenti o



Pierangelo e Ugo con la nostra 1900 CSS nel green carpet in piazza del Campo a Siena



problemi, indica la corretta gestione del mezzo e delle energie. Tra l'altro, grazie a un provvidenziale spray anti condensa prestato da un concorrente per trattare i vetri interni della vettura, ha consentito di guidare senza l'effetto nebbia sui vetri, tanto noto ai conduttori delle vetture d'epoca. Abbiamo raccolto alcune impressioni: intanto non c'è stato molto publi-

co a causa dell'epidemia Covid ma verso la fine della corsa, si sono visti capannelli di appassionati incitare i concorrenti. Se pure il pranzo al sacco era assai triste, i nostri due coraggiosi piloti, hanno optato per rapido un pit-stop in trattoria per una veloce e calda pastasciutta che, se non ha permesso di guadagnare posizioni di classifica, ha almeno concesso di

guidare in letizia. Conclusa la gara, senza mai potere davvero riposare un attimo, vettura e piloti si sono concessi una pausa, fino alla pubblicazione della classifica finale. Chiediamo: "Parteciperete alla Mille Miglia 2021, prevista per la prossima primavera?" Risposta: "Ci stiamo già organizzando. La stanchezza è già un ricordo e l'emozione è ancora vivida!"

50 anni fa il raid Roma-Tokyo con un aereo da turismo

Tokyo il velivolo monomotore da turismo SIAI-Marchetti S-205 pilotato da Mario Panvini Rosati (1935-1997), con il cineoperatore della RAI Giancarlo Zane (1935) come compagno di viaggio.

La lunga trasvolata -circa 19.000 km- era stata compiuta in 26 tappe e 90 ore di volo complessive, per commemorare l'impresa che -cinquant'anni prima, nel 1920- avevano compiuto sullo stesso tragitto, con due biplani monomotore in legno e tela, i piloti Arturo Ferrarin e Guido Masiero insieme con i loro motoristi Gino Cappannini e Roberto Maretti. Oggi, per ricordare questa ricorrenza, che -a sua volta- celebrava il primo cinquantenario di quella originaria, l'Aero Club d'Italia, AOPA Italia (di cui il comandante Mario Panvini Rosati fu il presidente negli anni '90) e la Fondazione Italia Giappone hanno commemorato quella che nel 1970, in pieno miracolo economico, si dimostrò come una delle più importanti imprese di aviazione generale del secondo dopoguerra. La trasvolata di mezzo mondo verso Est costituì la dimostrazione di eccellenza dell'industria aeronautica nazionale, che da sempre realizza aeromobili estremamente affidabili per l'aviazione generale e da turismo, in grado -come confermò l'impresa di Mario Panvini Rosati- di raggiungere le stesse mete dei jet dell'aviazione commerciale. I due protagonisti intesero ripercorrere il "ponte" (auspicato fin dai primi decenni del secolo scorso da Gabriele d'Annunzio, e appunto iniziato con il raid del 1920) tra Roma e Tokyo. Il Comandante Panvini Rosati è stato tra i pochissimi piloti civili ad aver ricevuto una medaglia dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare per il coraggio e gli sforzi affrontati per raggiungere il Giappone con un monomotore leggero a elica. Grazie anche alla sua impresa le affinità e i legami tra

i due popoli, benché geograficamente distanti, sono oggi ben saldi e sono stati costantemente sviluppati negli ultimi decenni, in virtù anche del lavoro e dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione "Italia Giappone". Lo ha sottolineato il Presidente della Fondazione, l'Ambasciatore Umberto Vattani, ricordando come le celebrazioni centenarie del primo volo Roma-Tokyo oggi coincidano singolarmente con quelle del cinquantenario del secondo raid, che voleva -a sua volta- commemorare il primo. "Queste celebrazioni -ha detto l'Ambasciatore Vattani- fanno parte di un ampio disegno rievocativo, che nel dicembre scorso abbiamo presentato presso il Senato della Repubblica e che poi ha preso le mosse con una grande mostra inaugurata dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica all'Aeroporto romano di Centocelle, dal quale decollò l'impresa di Ferrarin e Masiero. Attraverso un suggestivo percorso multimediale - pannelli fotografici, contributi video e filmati originali, ricostruzioni virtuali e cimeli storici, testimonianze personali e documentali, la grande mostra allestita dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica, con la collaborazione del Museo e dell'Ufficio Storico dell'Aeronautica Militare, intende rievocare queste straordinarie imprese: testimonianza -ha concluso l'Ambasciatore Vattani- della capacità tecnologica della nostra industria aeronautica che, insieme con l'impegno e con l'ardimento dei piloti italiani, sin dai primi



Mario Panvini Rosati e Giancarlo Zane (op. RAI), 1970

anni del secolo scorso seppe unire - nei cieli del mondo - l'Italia e il Giappone". Durante il viaggio del SIAI-Marchetti pilotato dal Comandante Panvini Rosati non mancarono momenti drammatici, soprattutto nel corso delle tratte aeree sull'Indocina, all'epoca scenario della guerra del Vietnam. Memorabile un provvidenziale ponte-radio attivato tra i cieli del mar di Tasmania con un volo di linea Alitalia, un DC-8 pilotato dal Comandante Costantino "Pedro" Petrosellini, già pilota sperimentatore della nostra Aeronautica. Il Comandante del DC-8 riuscì a entrare in contatto radio con il piccolo velivolo che, per le sue stesse caratteristiche di apparecchio da turismo, non disponeva di radar né di strumentazione adatta ai voli intercontinentali. Petrosellini poté così indicare a Panvini Rosati la rotta da seguire per raggiungere lo scalo intermedio di Hong Kong, senza incappare in una tempesta tropicale che si stava avvicinando e che lo avrebbe costretto ad una variazione del piano di volo originario, tale da compromettere -anche per il poco carburante ancora contenuto nei suoi serbatoi- la felice conclusione della tappa. La memorabile impresa di mezzo seco-





lo fa fu realizzata con il contributo della SIAI-Marchetti (ora quella azienda è confluita nella Leonardo SpA, che è il maggior gruppo industriale italiano nel campo aerospaziale e della Difesa) con la collaborazione della Esso, che fornì il carburante lungo il percorso, e della British Overseas Airways Corporation -ora British Airways- che fornì l'assistenza a terra. A causa delle limitazioni conseguenti all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, alcune delle attività commemorative e una prossima pubblicazione sullo storico evento sono rinviate ai prossimi mesi.

Ing. Claudio Turella

Sensazioni di Le Mans Atto primo, scena prima

Domenica, quasi ora di pranzo. Intense sottili gocce picchettano il parabrezza della Renault. Cielo plumbeo, aria fredda.

Manca solo un uomo con cappotto e bombetta, pipa ed ombrello e sarei immerso nella più classica delle atmosfere di Simenon. Percorro due rotonde ravvicinate separate da un sottopasso. Il mio orientamento mi dice che sto allontanandomi dall'ingresso del circuito di Le Mans su Place Luigi Chinetti. Per un istante mi sento il protagonista del film "Un'ottima annata" quando, all'inizio della storia, il protagonista, guidato dal navigatore satellitare della sua Smart non riesce a uscire dal parcheggio dell'aeroporto. "Continua dritto" dice la copilota virtuale e, per riflesso, mi guardo attorno. A destra un ampio edificio simile ad un imperfetto soufflé: l'Arena. A sinistra un basso edificio malamente rimaneggiato ospita un ristorante: Le Tertre Rouge. In un lampo riconosco l'imbocco del rettilineo dell'Hunaudières, quel tratto di circuito, aperto al traffico, in cui le vetture si lanciano a tutta velocità e dove, nel 1999, presso il dosso di Mulsanne, la Mercedes-Benz CLR di Mark Webber ha preso il volo atterrando malamente, senza conseguenze per il pilota, nel bosco a lato pista. Anche i tedeschi sbagliano. Sollevo la leva dell'indicatore di direzione e mi fermo a destra. Non c'è nessuno e le pupille si staranno dilatando davanti a un'emozione incontenibile. Riconosco lo stesso viale alberato che si vede nel video girato nel

1956 da Mike Hawthorn sulla Jaguar "D" type su Youtube (<https://www.youtube.com/watch?v=IpRFagIbcPE&list=PLwTyPhRIZhnNit58COr3cuabkubGCdz5&index=94>).

La prima reazione è quella di lanciare la vettura a tutta velocità e percorrere la parte del circuito aperta al traffico. Poi delle simpatiche telecamere potrebbero immortalare una berlina di famiglia impegnata a slittare sull'asfalto liquido. Evitiamo di diventare lo zimbello della settimana. Vedo lontano l'indicazione di una rotonda e una parte della strada a sinistra sembra sbarata. In effetti la viabilità è stata modificata negli anni, conservando tratti di rettilineo della vecchia pista, ma rendendo agibile (e rallentando) alla moderna mobilità la pubblica via. Ragiono ancora un secondo: il rettilineo dell'Hunaudières è rallentato da due chicane per limitare la velocità di punta delle sport prototipo. Un cassetto della memoria mi dice che, prima dell'installazione delle chicane, alla fine degli anni Ottanta le sport

prototipo superarono i 400 km/h. Non ricordo la vettura né chi fu l'audace conduttore, però a quella velocità, oltre 110 m/1", un aeroplano ha già alzato da un po' le ruote da terra. Manca poco a mezzogiorno e alle 12 devo essere all'ingresso del circuito per il test Covid; diamoci una mossa e spegniamo il navigatore: "Siri, portami a Place Luigi Chinetti". Nei prossimi giorni, ci sarà sicuramente modo di ritornare a Tertre Rouge.

Diego Filippi

Continua nel secondo atto prossimo Historic News...





Attività dei NOSTRI SOCI con proposte di vantaggi e convenzioni tessera 2021

CARROZZERIE

Carrozzeria Salbego s.a.s.

Via Cappuccini 91 - Thiene (VI)
Tel. 0445 365119

Carrozzeria Esel Garage

Via Monte Grappa 31 - Zanè (VI)
Tel. 0445 315033 / Cell. 347 1539234
www.eselgarage.it

Carrozzeria Grencar srl

Via Terrenato 13 - Carrè (VI)
Tel. 0445 315419
www.grencar.vi.it

GOMMISTA

Brusamarello

Sedi di: Schio, Thiene, Torri di
Quartesolo, Padova e Limena.

ASSICURAZIONI

Este Assicura

Via P. Umberto 31 - Este (PD)
Tel. 04293643
melita.esteassicura@gmail.com

OFFICINE

Autofficina Meneghello Aristide

Via Chiesa 135 - Monticello C. Otto (VI)
Tel. 0444 595043
www.meneghellomobilita.com

RESTAURI CONSERVATIVI

Like a Mirror

Via Volta 62 - Arcugnano (VI)
Cell. 351 9634489
www.likeamirror.it

TAPPEZZERIE

Tappezzeria Verlato

Via Emilio Segrè 3 - Sandrigo (VI)
Tel. 0444 657256
www.tappezzeriaverlato.it

RIMESSAGGIO VEICOLI

D'EPOCA

Scledum Classic Car Garage

Disponibilità di posti auto (5x3 mt)
con parcheggio video sorvegliato
Via Campagnola 21/A - Schio (VI)
Vittorio Losio Cell. 340 3924234

LAVAGGIO-PULIZIA

INTERNI-VERNICIATURA

PLASTICHE E PELLE PICCOLE

MANUTENZIONI

Auto Clean

Via Marche 7/A - Z.I. Schio (VI)
Cell. 328 9730586
www.autoclean.it

CONSIGLIAMO DI
CERTIFICARE
TRAMITE L'ASI IL VOSTRO
VEICOLO RICHIEDENDO IL C.R.S.
(CERTIFICATO DI RILEVANZA
STORICA). Anche per il veicoli da
30 a 39 anni di età.

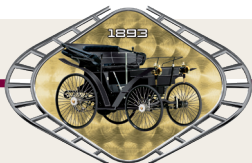


2021... Buon Anno!

Calendario Eventi Historic Club Schio 2021

28 FEBBRAIO	Pranzo Sociale Historic / Schio
18 APRILE	Historic Tour - Piccole Dolomiti
APRILE	Conferenza Laverda / Schio
16 MAGGIO	Le inglesine Historic al British Day / Asiago
6 GIUGNO	30° Historic Club Schio "festeggiamento"
27 GIUGNO	Anello del Paradiso per auto-moto ante 1945
11/12 SETTEMBRE	Historic a Quota 1000
26 SETTEMBRE	Historic Day a Trento
6 OTTOBRE	Sessione omologazione auto ASI
21/24 OTTOBRE	Fiera Auto d'Epoca a Padova
12 DICEMBRE	Pranzo Sociale Historic

Le date potrebbero subire modifiche causa futuri D.P.C.M.. Altri eventi sono in programmazione.



Historic Club Schio - www.historic.it

36015 Schio (VICENZA) - Casella Postale 156
C.F. 92007370247 - info@historic.it
Bollettino POSTALE C/C num. 000012440368
Bonifico BANCARIO - Codice IBAN:
IT03 Z076 0111 8000 0001 2440 368

Tecnico ASI Sede Schio: Via dell'Industria Pala Campagnola L. Romare
(per consultazione Biblioteca) **Mercoledì** ore 21,00 - 22,30

Segreteria Schio: Tel/Fax 0445 526758 - Via Veneto 2/c - zona industriale

Mercoledì dalle 9,00 alle 12,00 **Giovedì** dalle 15,00 alle 18,30

Ufficio Vicenza: Tel. 348 6359282 Via E. Fermi 233 al primo piano presso ACI
Automobile Club Vicenza - **Martedì** 9,00/13,00 - 13,30/16,00

Ricevi l'invito ai nostri eventi via mail:

Iscriviti alla newsletter nel nostro sito alla pagina:
www.historic.it/newsletter.asp

Gentilissimo Socio,

partecipa anche tu alle attività dell' Historic Club Schio, sono aperte le iscrizioni per l'anno solare 2021.

L'iscrizione come Socio Ordinario dà diritto a ricevere la rivista mensile "La Manovella" fino a febbraio 2022, Omologare "TARGA ORO" i propri veicoli, richiedere il "CRS" Certificato di Rilevanza Storica e Collezionistica dei propri veicoli, richiedere aggiornamenti, rettifiche e duplicati di Certificati già emessi, partecipare agli eventi organizzati anche da altri Club Federati ASI.

La Tessera del Club, permette inoltre di usufruire delle tariffe agevolate delle polizze RC delle compagnie Assicuratrici che impongono al contraente di essere socio di un Club Federato per garantire la copertura assicurativa, ad usufruire delle convenzioni in essere. L'iscrizione all'Historic Club Schio, dà diritto a vivere la vita sociale del Club, a ricevere il periodico "HISTORIC NEWS" ed alla consultazione della biblioteca presso la sede sociale.

Quota tesseramento anno 2021

• **Socio Ordinario Historic Club Schio € 70,00 + A.S.I. € 50,00 = € 120,00**

Comprende: abbonamento gratuito 12 numeri della rivista mensile "La Manovella" + Europ Assistance. Convenzioni tutte

• **Socio Ordinario Historic Club Schio € 70,00 + A.S.I. € 41,32 = € 111,32**

Comprende: abbonamento gratuito 12 numeri della rivista mensile "La Manovella". Convenzioni tutte)

• **Socio Sostenitore Historic Club Schio = € 70,00**

Comprende l'invio del periodico "Historic News". Convenzioni solo quelle Historic Club Schio)

Coordinate Bancarie: Poste Italiane
IBAN: IT 03 Z076 0111 80 00 0001 2440 368. Causale: nome e cognome del tesserato ed il numero della Tessera Historic Club Schio.

Ps. Nei prossimi giorni riceverete tramite posta la lettera con il bollettino postale

IDEE REGALO

Se cerchi un'idea per i Tuoi regali, ti suggeriamo il libro "HISTORIC TOUR" emozioni da guidare sulle strade del Veneto. Tredici itinerari per promuovere il "Veneto: The Land of Venice" disponibile a Schio presso la segreteria del Club. Per maggiori informazioni contatta la segreteria del Club Tel. 0445 526758

